

Zeitschrift:	Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Herausgeber:	Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Band:	37 (1980)
Heft:	11
Artikel:	A colloquio con... Antonio Lazzarin
Autor:	Giovannacci, Mario / Lazzarin, Antonio
DOI:	https://doi.org/10.5169/seals-1000511

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 22.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



A colloquio con... Antonio Lazzarin

Intervista raccolta da Mario Giovannacci

Il judo è una disciplina da poco entrata a far parte di Gioventù + Sport. Tu sei diventato monitor G+S 3 dopo aver frequentato un corso di introduzione alla Scuola di Macolin nel 1978 e successivamente, nel 1979, sempre a Macolin, hai conseguito la qualifica di esperto G+S di judo. Cosa ti ha spinto a seguire questo movimento sportivo giovanile nazionale?

Praticare il judo è la mia passione; diventando monitor e poi esperto G+S aumentava la possibilità di conoscere e di scambiare molte esperienze con molti altri monitori allargando così le mie cognizioni per offrire poi le mie esperienze ad un maggior numero di giovani.

Credi che Gioventù + Sport possa contribuire a sviluppare il judo nel Ticino oppure ritieni di suggerire qualcosa?

Nei maggiori centri del Ticino ci sono club di judo che funzionano bene e di buona propaganda ne fanno parecchia; carente è per contro la possibilità di praticare del judo nelle zone periferiche e nelle valli. È appunto in questi luoghi che il contri-

sciuto e di aiutare questi monitori ad avere a disposizione palestre e tatami (tappeti per la pratica del judo). Normalmente i monitori preferiscono organizzare dei corsi all'interno dei club esistenti, appunto perché hanno a disposizione le strutture necessarie.

Sei esperto G+S e in varie occasioni hai collaborato con l'Ufficio cantonale nei corsi polisportivi; inoltre professionalmente ti dedichi a questa disciplina sportiva. Quindi meglio d'ogni altro conosci il nostro ambiente giovanile e sportivo. Ora ti domando: ritieni che esistano da noi le premesse per attrarre i giovani a questo sport?

Le premesse non mancano. Con monitori capaci e intraprendenti i giovani partecipano senz'altro ai corsi.

Ovviamente per incrementare qualsiasi sport è indispensabile disporre di un numero sufficiente di monitori. Gioventù + Sport ne ha formati sinora una quarantina. Secondo il tuo parere sono abbastanza? I monitori che ci sono, sono validi e numericamente sufficienti a patto, ovviamente, che tutti facciano attività.

Sempre in discorso di monitori è risaputo che una percentuale di quelli formati restano poi per varie ragioni, inattivi.

Cosa suggerisci tu per stimolarli all'azione e per interessarli maggiormente?

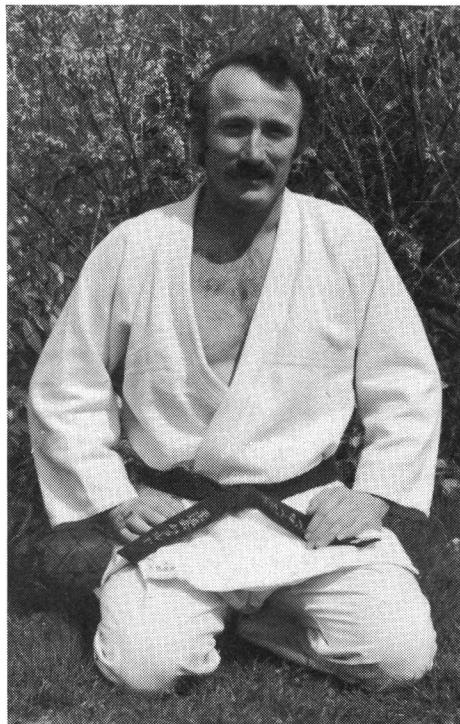
L'obbligo di svolgere un corso all'anno o almeno ogni due anni. Dal momento che uno partecipa ai corsi di formazione per monitori non vedo il motivo perché debba restare inattivo.

Come vedi tu il futuro di Gioventù + Sport? Ha ancora una sua motivazione o necessita di modifiche o di nuove creazioni?

Senz'altro progredirà ancora molto in futuro l'opera di G+S, sperando che mantenga la linea attuale (lo sport deve essere un divertimento per tutti) e non si orienti mai verso la competizione. Spesso la competizione, cioè il voler raggiungere i grandi risultati per accumulare punti per le classifiche, scoraggia e umilia i giovani meno dotati e più bisognosi di praticare uno sport per la loro formazione fisica e morale.

Come sai l'Ufficio ha promosso delle iniziative intese a sviluppare Gioventù + Sport; alludiamo ai corsi polisportivi, ai corsi promozionali e al corso cultura e sport. Come consideri queste innovazioni?

Ho partecipato come monitor ai corsi polisportivi di Tenero, ad un corso promozionale di Ambri e anche al corso cultura e sport. Posso affermare che sono stati i migliori corsi che abbia mai seguito. I giovani partecipanti non hanno il tempo di annoiarsi e nemmeno ci pensano. In questi corsi regna l'allegria e la spensieratezza completa. Ben vengano queste iniziative.



buto di G+S dovrebbe essere incisivo per incrementare maggiormente la disciplina.

Il suggerimento che posso dare è quello di orientare e invitare i monitori qualificati a fare dell'attività nelle regioni dove questo sport non è cono-